

Marcia per la Pace a Padova

seconda edizione maggio 2015

“Dalle Caserme ai Parchi”



24 maggio 2015

ore 9.30

Concentramento davanti al Municipio di Padova

Partenza ore 10

Sosta alla Caserma Piave

Conclusioni al Parco dell'ex Caserma Prandina.

Per una città vivibile, accogliente e solidale, vogliamo avviare percorsi di Pace per uscire dall'indifferenza e dal silenzio. Chiediamo:

SPAZI:

- Destinare le ex caserme a parchi
- Basta cementificare e sottrarre aree verdi alla nostra città

- Alloggi popolari per tutti senza discriminazione
- Pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, religione, età o provenienza etnica

DIRITTI:

- Accesso alle scuole dell'infanzia a tutti i bimbi

CULTURA DI PACE:

- Smilitarizzazione del territorio, sicurezza disarmata

ASSOCIAZIONI PROMOTRICI:

Associazione per la Pace - A.C.S. - Agronomi e Forestali senza Frontiere - CGIL - ANPI - Donne in Nero - Legambiente - M.I.R. - Rete degli Studenti Medi - Mani Tese - Arci - Arci Solidarietà Veneto - Associazione Incontrarci - Studenti Per UDU Padova - ASU

ADERISCONO:

Centro Diritti Umani dell'Università di Padova - Acli di Padova - Missionari Comboniani - Beati i Costruttori di Pace - Giuristi Democratici di Padova "Giorgio Ambrosoli" - AUSER - CGIL del Veneto - SPI/CGIL di Padova - Perilmondo onlus - Fondazione Fontana onlus - Fare il Mappamondo - Gruppo Soci della Banca Popolare Etica di Padova - Biorekk - Al Quds - Comunità Palestinese nella Regione del Veneto - Rete Radie' Resch - RIDIM - Associazione per la Decrescita - Circolo Wigwam Il Presidio - Osteria Fuori Porta - Associazione Xena - Amnesty gruppo 186 di Padova - Confederazione Italiana Agricoltori - Arcigay Tralaltro Padova - AIE - COOPI Veneto - Commissione Stranieri Padova - Manifesto per Padova (senza razzismo e discriminazione religiosa)

PER INFO

Associazione per la Pace: assopacepadova@gmail.com
Legambiente: circolo@legambientepadova.it, tel 049.8561212 M.I.R.: mirsezpd@libero.it

Le Associazioni che l'anno scorso hanno dato vita alla Marcia della Pace dell'11 maggio 2014, che ha visto una numerosa, colorata e vivace partecipazione di cittadini nel percorso che va dal Municipio alla Caserma Romagnoli di via Chiesanuova, ripropongono quest'anno una seconda edizione il 24 maggio 2015.

Il 24 maggio segna per il nostro paese l'anniversario di quell'"*inutile strage*" che fu il primo conflitto mondiale.

E' perciò ancora più importante ribadire la necessità della pace in un mondo segnato tutt'oggi da guerre sanguinose e stragi di popolazione civile e lavorarè perché Padova sia veramente una città di pace, come era stato dichiarato molti anni fa dal Consiglio Comunale.

Lo slogan dell'anno scorso "**Dalle caserme ai parchi**" è sempre di attualità. Molte sono le caserme dismesse o in via di dismissione nella nostra città e lasciate al degrado. Si tratta di un patrimonio importante, sia dal punto di vista storico che economico. In un paese come il nostro, e in particolare nella nostra regione, in cui si è ridotto il territorio agricolo in nome di una selvaggia cementificazione che ha costellato le campagne di capannoni abbandonati e di condomini lasciati a metà, noi chiediamo con forza che non si costruiscano altri centri commerciali o aree a parcheggio, ma che si pensi a un uso sociale degli spazi ex militari: parchi, piazze di quartiere per una città vivibile, accogliente, respirabile.

L'anno scorso abbiamo posto l'attenzione sulla Caserma Prandina di riviera S. Benedetto e sulla Romagnoli di via Chiesanuova. Ma pensiamo anche alla Piave in riviera Paleocapa, alla Pierobon di via Chiesanuova, alla Salomone e al Circolo unificato dell'Esercito in Prato della Valle, alla Barzon di via Cesarotti, ai palazzi Rinaldi e Camerini in centro, all'Ospedale Militare di via S. Giovanni da Verdara, al Centro Sportivo dell'esercito al Crocifisso.

Alcuni di questi edifici, oltre a costituire ampie aree utilizzabili a scopi sociali, custodiscono anche un importante patrimonio artistico, dato che si tratta di ex conventi che sono stati preservati da speculazioni edilizie, che invece ora potrebbero essere appetibili per il Comune sempre a caccia di soldi per il bilancio.

Ebbene, noi pensiamo che i vantaggi in termini economici per un'Amministrazione Comunale veramente attenta al benessere e alla qualità della vita dei suoi cittadini non si misuri solo nel rapporto entrate-uscite del bilancio, ma nella qualità delle scelte, in una visione di ampio respiro e di lunghe prospettive, che possa veramente influire sul livello della convivenza civile.

E' per questo, ma non solo, che noi marceremo il 24 maggio: noi chiediamo che Padova sia una città accogliente, che assicuri pari opportunità per tutti, senza discriminazioni di sesso, etnia, religione, che si costruisca una cultura di pace e sicurezza, non con la minaccia dell'uso delle armi, ma con l'educazione, con l'esempio, con il rispetto delle regole della convivenza civile.

Sconfiggiamo la logica del "*si vis pacem, para bellum*": un'altra strada è possibile.